



**"quando soffia il vento  
del cambiamento  
alcuni costruiscono muri,  
altri mulini a vento"**

(Proverbio cinese)

# Editoriale

***“Non è perché le cose sono difficili che noi non osiamo. È perché non osiamo che esse sono difficili.”***

Partendo da Seneca complimento i coraggiosi, di tutti i partiti, che si sono candidati; sono doppiamente meritevoli perché la nostra è davvero un'epoca di feroce individualismo.

Segnalo con piacere l'unione della lista PSsi e Verdi, per il Municipio. È stato un andarci incontro con fiducia, convinti che sapremo portare avanti le convergenze e sapremo lavorare sulle divergenze.

Quattro anni e sembra ieri! Non dobbiamo accantonarli senza riflettere su cosa abbiamo fatto, avremmo voluto fare e faremo. Ci eravamo proposti di non usare metodi squalificanti per denigrare, offendere e ridicolizzare gli avversari e le loro proposte e ci siamo attenuti a questa regola.

Se dovessi riassumere i quattro anni con una parola direi: entusiasmo. L'entusiasmo è, spesso, legato a uno stato iniziale; che si sia conservato negli anni e malgrado il lavoro e le difficoltà è una grazia.

Ci eravamo prefissi di andare fra i nostri compaesani e farci conoscere e l'abbiamo fatto:

- bancarella in piazza per tutte le votazioni importanti,
  - formazione di gruppi di lavoro (scuola, pianificazione) che hanno prodotto copiose relazioni presentate in assemblee straordinarie,
  - Maggiolata: festa conviviale aperta a tutti, con un occhio al dialetto, alle persone che scrivono in Capriasca e ai bambini,
  - serate aperte a tutti sulla centrale a cippato, su ambiente e energia, sulle aggregazioni,
  - castagnata per famiglie abbinata alla pulizia dei sentieri,
  - raccolta di firme per la pista ciclabile Tesserete-Canobbio con esposizione di vecchie biciclette,
  - festa per la “Sposina” con lavori per rendere agibili due ponti,
  - incursioni in altre culture con cena indiana e cena thai,
  - distribuzione di 1850 locandine per sostenere Franco Cavalli,
  - serate di informazione sulla disoccupazione e il mondo del lavoro, nonché lezioni di appoggio,
  - grande festa alla caserma per accogliere i candidati di tutto il cantone al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio,
  - cura dei rapporti con i compagni di Origlio, Ponte Capriasca, Comano, Cadro e Sonvico, nonché con i simpatici abitanti della Val Colla che ora sono nella Grande Lugano.
- Il PSsi di Capriasca ha accettato di inglobare la sezione PS di Capriasca e la cura dei contatti con Bellinzona (assemblee, convegni, congressi, prese di posizione ...) ci ha aumentato il lavoro, ma è bene evitare uno scollamento con la base.
- Ci presentiamo con dei candidati appassionati. Le nostre priorità sono presentate all'interno del bollettino. La prima è certamente la scuola che, dopo un iter tribolato, dovrebbe essere realizzata il più presto possibile. Se dovessi scegliere una parola per questa campagna elettorale proporrei l'umiltà. Ci mettiamo a disposizione con umiltà per una Capriasca verde, armoniosa, vispa.

PSsi e Verdi  
Capriasca di socialisti e indipendenti di sinistra



Capriasca si situa in una posizione invidiabile, è immerso in una verdeggianti natura, presenta angoli caratteristici e luoghi di incomparabile bellezza, gode ancora di una certa tranquillità, non manifesta situazioni di marcato disagio o insicurezza, dispone di una rilevante infrastruttura ricreativa.

Un luogo a vocazione residenziale, un po' anonimo e sonnolento, in cui la vita scorre senza grossi sussulti e grandi passioni e le persone si confrontano con la solita quotidianità.

Un territorio variegato e complesso che, purtroppo, presenta ancora numerose carenze e ritardi strutturali (la scuola ne è l'esempio più emblematico).

Una nuova entità istituzionale, che la seconda aggregazione del 2008 ha reso ancora più importante (siamo i noni, in Ticino, per estensione e popolazione), mettendo nel contempo a nudo disfunzioni gestionali e ristrettezza di visioni.

Capriasca è, infine, un comune in fragile equilibrio finanziario con contenuta capacità d'investimento ed è anche una collettività sulle cui spalle preme una fiscalità piuttosto elevata che, per motivi diversi (geografici, di stratificazione sociale ed economica, di "eredità" delle precedenti gestioni autonome), non può essere sostanzialmente ridotta, ma alla quale va data adeguata risposta con l'erogazione di servizi elevati, in qualità e quantità.

**Partito socialista e sinistra indipendente aspirano ad un comune vivo e attivo,** non a un dormitorio o a un impersonale sobborgo della grande città.

Un Comune di Capriasca che sappia

## **valorizzare**

le preziose risorse (naturali, geografiche, culturali) di cui è ricco, utilizzando il territorio in modo armonioso e impedendo usi sconsiderati, riducendo il più possibile l'impiego (lo spreco) di energie inquinanti e non più rinnovabili favorendo nel contempo l'accesso a fonti ecocompatibili;

## **indirizzarsi**

con convinzione e determinazione, attraverso l'adozione del Piano Energetico Comunale e l'ottenimento del marchio di "città dell'energia", verso una "collettività a 2000 watt";

## **dotarsi**

di una scuola orientata al benessere del bambino, interessata alla promozione della sua salute, luogo privilegiato di integrazione e sviluppo delle pari opportunità. Una scuola attenta agli equilibri locali, presente sull'intero territorio comunale, passaggio obbligato sulla via di una migliore qualità della vita ed elemento fondamentale per una approfondita conoscenza della realtà capriaschese;

## **contribuire**

alla crescita qualitativa dei quartieri fornendo servizi di prossimità, avvicinando il cittadino ai luoghi in cui vive, rendendolo più responsabile della loro cura e crescita, facendolo maggiormente partecipe della vita collettiva locale;

## **sostenere**

i più bisognosi (giovani in difficoltà, genitori alle prese con le esigenze di un mondo del lavoro sempre più competitivo ed emarginante, anziani);

## **promuovere**

un'educazione al rispetto (delle istituzioni, delle cose, delle persone), mantenendo però fermezza nell'applicazione delle esistenti (e nuove) disposizioni contro i rumori molesti e inutili, il lavoro nero, le residenze fittizie, le opere abusive, i fomentatori di violenza, ... pericolosi tarli che, silenziosamente e subdolamente, erodono convivenza civile e coesione sociale;

## **impostare**

una peculiare locale politica culturale, improntata a partire dalle risorse esistenti, perseguita con costanza, finanziata con l'adozione di un "percento culturale" perché la "cultura non è un lusso, è una necessità" (Gao Xingjian, Nobel 2000 per la letteratura).

Partito socialista e sinistra indipendente desiderano inoltre un Comune amministrato da persone disinteressate rigorose e dalla forte motivazione per la cosa pubblica, capaci di un continuo effettivo trasparente dialogo con la popolazione, pronte a compiere il mandato loro assegnato in modo efficace e nel solco dei principi sanciti dalla "costituzione" comunale

***"Il Comune di Capriasca promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future. Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, uno sviluppo territoriale che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico."***



# “Io conto in Capriasca; i giovani contano, in Capriasca”

*Questo è lo slogan a cui ho pensato quando mi è stato comunicato che avrei potuto mettermi in lista per le elezioni. Ma come mai uno studente liceale si ritrova su una lista partitica per le elezioni comunali di aprile 2012?*

*L'anno scorso ho compiuto 18 anni. Finalmente avevo ottenuto il diritto di voto e avrei potuto partecipare – anche se passivamente – alla vita politica del mio paese. Dato il mio interesse per la politica, ho contattato il gruppo socialista di Capriasca, che mi ha invitato ad assistere a una riunione del gruppo di coordinamento. L'ambiente mi è subito piaciuto. Ho continuato a frequentare le riunioni di partito, lasciandomi coinvolgere sempre di più dalle tematiche comunali. A poco a poco ho preso dimestichezza su vari argomenti che – fino ad allora – mi erano poco noti.*

*Verso la fine del 2011 il gruppo mi ha offerto la possibilità di venir inserito nella lista per le elezioni comunali. Mi sono reso conto che, come spesso dice un mio caro amico, “con il raggiungimento della maggiore età, oltre ad acquisire il diritto di voto, acquisivo anche il diritto di eleggibilità”. Venendo eletto, avrei potuto partecipare attivamente alla vita del mio comune. Ho subito accettato questa proposta estremamente allettante, che mi intrigava.*

*Ho accettato perché credo di poter fare qualcosa di utile in Capriasca. Penso che potrei portare un aiuto concreto, nel caso venissi eletto. Sono convinto che potrei contribuire a risolvere i vari problemi del comune aggiungendo il mio giovane punto di vista all'insieme.*

*Aspetto molto dal mio comune: io credo in una Capriasca verde che incentivi i privati a investire nelle energie rinnovabili; credo in una Capriasca che abbia una scuola forte e aggiornata; credo in una Capriasca che sia moderna e competitiva sul piano ticinese, senza tuttavia perdere quel fascino di comune di montagna che la rende tanto particolare; credo in una Capriasca che abbia una pista ciclabile; credo in una Capriasca migliore sotto tutti i punti di vista. Mi impegnerò per averla, perché io conto in Capriasca; i giovani contano, in Capriasca.*

*Fabrice Roncoroni, Odogno*

## Io conto riflessioni di un futuro ex-municipale

*Lavorare nel Municipio di Capriasca dal 2001 ad oggi, nei suoi primi anni di vita come Comune aggregato, è stata un'esperienza unica e interessante, proprio per i molti progetti affrontati con entusiasmo dai municipali e dall'amministrazione comunale.*

*Riflettendo su questi anni, tra i molti ricordi positivi, due sono le difficoltà che mi vengono in mente.*

*Da una parte il tempo e l'energia necessari per seguire progetti che si prolungano per mesi e anni. Il coinvolgimento di professionisti esterni, di autorità cantonali e i tempi istituzionali dei passaggi nelle commissioni e nel Consiglio comunale superano spesso anche le aspettative più pessimiste. Sovente questi processi non seguono una dinamica lineare, ma implicano vari passaggi. Il piano regolatore di Capriasca, per esempio, è partito nel 2002, ed eravamo ben coscienti che si trattava di uno dei primi casi interessanti di riorganizzazione della pianificazione a seguito di un'aggregazione comunale. Alle prime riflessioni nel Municipio e con i responsabili cantonali sono seguite una giornata di studio e poi la definizione di un progetto pilota, iniziato con il processo «Io conto in Capriasca» che ha giustamente suscitato grandi speranze e ha portato alle «Linee di strategia territoriale». Su questa base è stato elaborato il piano d'indirizzo e inseguito il PR che giunge ora per l'approvazione in Consiglio comunale. Ogni passo ha richiesto l'approvazione di un credito da parte del Consiglio comunale. E seguiranno ancora i tempi dell'approvazione cantonale e dell'esame dei ricorsi. Un altro esempio è la discussione sulla nuova sede scolastica di Capriasca che è in ballo da molti anni...*

*È difficile proporre soluzioni; i municipali sono «politici» di milizia e l'amministrazione comunale non può fornire un supporto maggiore senza nuovi mezzi. I tempi dei collaboratori esperti e del Cantone sono ancora più difficilmente influenzabili.*

*A questo aspetto di «buona amministrazione» si affianca la delusione di chi si impegna in politica perché crede nella possibilità di realizzare una società più giusta, per tutti e non per pochi privilegiati, come nello slogan del PS per le ultime elezioni federali. La realtà comunale è piccola, l'autonomia ridotta, le possibilità poche: assistere chi ha problemi sociali, garantire un uso parsimonioso e non speculativo del territorio, garantire la qualità e l'accessibilità dei servizi comunali: scuola, gestione dei rifiuti ecc.*

*Qui la difficoltà risiede nel muoversi in situazione di minoranza in un gremio in cui gli altri hanno sensibilità e priorità diverse: il risparmio finanziario, l'alienazione di beni e servizi pubblici, i vantaggi economici per determinate categorie, il mantra della sicurezza ecc. Restare in minoranza è frustrante e nella realtà, il più delle volte, si trova un accordo poco soddisfacente.*

*Qui si tocca un aspetto che troviamo a tutti i livelli, dove un partito con un modello alternativo di società, come il PS, si trova a far parte di un esecutivo: mentre il programma di partito presenta ottime idee e interessanti proposte, chi è in Municipio, Consiglio di Stato o Consiglio federale può soltanto cercare di raggiungere il massimo possibile nella situazione politica in cui si trova e spesso solo sui temi di sua competenza.*

*Questi due aspetti non rappresentano solo una complicazione per chi assume cariche politiche. Pongono anche difficili problemi di comunicazione verso i sostenitori che, se non si sottolineano sempre chiaramente gli obiettivi del partito, potrebbero non comprendere ritardi e compromessi.*

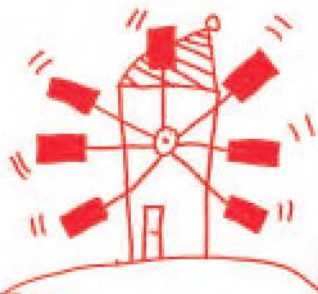
Carlo Lepori



# 7 candidate/i al municipio

# 4

## lista



## Fiorenzo Ardia "detto Foe"

candidato al Municipio

28.08.1958

**Operatore sociale Responsabile  
Tesserete**

Consigliere comunale uscente

1



PS  
& SI

Capriasca!

La ValColla ha fatto le proprie scelte: è un dato di fatto. La Capriasca, in gran parte, anche. Manca a dire il vero il tassello a sud con l'aggregazione di Ponte Capriasca (vorrà pur dire qualcosa questo nome!) ed Origlio. E' una materia ostica, ma che andrà affrontata. In pochi anni è nato un comune grande, sia per numero di abitanti, più di 6300 (9° comune del Cantone), che come superficie (secondo solo alla grande Lugano per quanto riguarda il Sottoceneri). Un comune composto da quartieri ricchi di storia, di vita e di cultura. Un comune ancora in parte con una natura selvaggia, bella, invadente, da vivere e scoprire. Tutto ciò ci fa dire che il nostro è un territorio che merita attenzione, rispetto e affetto. La Capriasca piace; la vita qui è gradevole. Abbiamo la fortuna di essere lontani dagli assi autostradali e ferroviari, dai grandi cantieri, dalle industrie,... I servizi sono tanti, funzionali e di qualità. Ciò va difeso, salvaguardato e possibilmente migliorato: il servizio scolastico in primis. Questo argomento impegna da anni la popolazione e i politici, ma non sembra avere ancora trovato una risposta che dia sufficiente soddisfazione e consenso. La soluzione è lì dietro l'angolo, bisogna solo prendersi ancora un attimo di tempo per coglierla.

Sono nato cresciuto ed ho vissuto gran parte della mia vita in Capriasca.

Sono consigliere comunale uscente e mi candido anche per il municipio sperando di venire eletto per essere "creatore di buone riflessioni per il bene della Capriasca".

## Daria Lepori

candidata al Municipio

24.04.1962

**Impiegata in una ONG  
Oggio**



2

PS  
& SI

La cosa di cui sono più fiera della Capriasca è il preambolo del suo Regolamento comunale Ho 1'500 caratteri (spazi inclusi) per fornirvi qualche elemento in modo che possiate decidere se darmi o no il vostro voto. Non è facile riassumere cinquant'anni in poche righe, soprattutto per chi come me ha avuto un percorso tutt'altro che lineare. Oggi è il luogo d'attinenza della mia famiglia e io ci abito dal 2000. Ho intessuto una rete di relazioni con le persone che mi hanno accolto in quest'angolo della Capriasca.

Sino ad ora sono stata attiva nell'Associazione Agenda 21, che promuove lo sviluppo sostenibile e nell'Assemblea di quartiere di Cagiallo. Sono entrambi processi partecipativi che operano "dal basso" a favore della cosa pubblica. Sono convinta che in quanto cittadine e cittadini dobbiamo fare la nostra parte, non solo andando a votare e pagando le tasse. Siamo anche tenuti a rispettare l'ambiente, ad aver cura delle relazioni umane, a formulare la nostra critica in modo costruttivo, a essere propositivi.

Mi sono messa volentieri a disposizione per la lista del Municipio anche se non affronto la sfida a cuor leggero. Sono consapevole dei miei limiti e del fatto che ci sono molte cose, sul funzionamento di un comune, che non so. Se sarò eletta, dovrò lavorar sodo ma, impiegata a tempo parziale (al 70% per un'ONG nel settore raccolta fondi e formazione), ne avrò il tempo. Oggi mi metto in gioco per dare un contributo alla costruzione, su scala comunale, di una società equa, in cui il denaro non sia la misura di tutte le cose, basata sul rispetto degli altri e della natura; una società del limite e della sobrietà, del dialogo e della partecipazione.



# Mathieu Moggi

candidato al Municipio

27.03.1970

Ingegnere forestale ETHZ  
Tesserete



E' per la bella Capriasca che voglio mettermi in gioco in queste elezioni comunali. Mi piace affrontare la vita con curiosità cogliendo le nuove sfide in modo aperto per dare un mio contributo innovativo e affidabile. Ho la propensione a lavorare in armonia e vorrei portare questa mentalità anche nel nuovo Municipio indipendentemente dai colori di partito che qualcuno riveste, cogliendo il meglio di ogni persona. Un'armonia che vada a coinvolgere tutto il nostro vasto, variegato e bellissimo Comune di Capriasca. Certo, niente è facile e scontato, ma con passione e dedizione molto può essere fatto.

Nei prossimi quattro anni vorrei impegnarmi per:

- le famiglie: bambini, adulti e anziani, promovendo lo sviluppo delle strutture necessarie.
- il territorio: sostenendo servizi efficienti, le energie rinnovabili e la mobilità lenta.
- le associazioni sportive, culturali e caritatevoli, appoggiando metodi per onorare/sostenere i molteplici sforzi profusi per il bene comune.

Nato e cresciuto in Capriasca, sposato da vent'anni con Eveline, abbiamo quattro figli. Sono diplomato in ingegneria forestale ETH Zurigo, ho lavorato nove anni come direttore aziendale nel settore della selvicoltura e del commercio di legname. Per tre anni ho gestito un progetto di aiuto allo sviluppo nelle Filippine con tutta la famiglia. Di ritorno ho lavorato nell'amministrazione cantonale presso la sezione della protezione aria, acqua e suolo. Attualmente sono alle AIL dove sviluppo il settore delle energie rinnovabili. In campo sociale sono cofondatore della mensa dei poveri "Bethlehem" a Lugano e dell'associazione d'aiuto allo sviluppo "Ponti di Speranza". Sono membro del comitato cantonale e svizzero della Conferenza Missionaria.

Il mio motto: VIVA LA CAPRIASCA!

# Barbara Bindella Castelli

candidata al Municipio

8.12.1975

Assistente sociale  
Lugaggia



Alla fine degli anni '90 frequentavo la scuola per assistente sociale di Losanna; un giorno la professoressa ci diede un foglio con disegnato un fiore con diversi petali, tipo margherita, e ci chiese di scrivere in ogni petalo una nostra caratteristica. Molti miei compagni di classe descrissero il proprio carattere. Io per prima cosa scrissi "ticinese" e in seguito altre mie peculiarità, che ora non ricordo. Questo perché, malgrado la lontananza, mi sentivo molto legata al mio Cantone ed alle sue tradizioni. Non voglio sembrare "provinciale", chiusa nel mio piccolo mondo e non interessata a quello che succede altrove, ma sono dell'opinione che si debbano innanzitutto apprezzare e valorizzare le ricchezze che si hanno, senza però dimenticare di aprirsi alle altre realtà che ci circondano.

Io sono nata e cresciuta in Capriasca, dove ho frequentato tutte le scuole; in seguito sono partita a Losanna, per gli studi, e ci sono rimasta cinque anni. Tornata in Ticino ho trovato lavoro come assistente sociale, mestiere che pratico tuttora a tempo parziale. Sono sposata e mamma di tre bimbi. Tutto ciò mi impegna molto, ma faccio tutto con passione. Grazie al mio lavoro incontro regolarmente persone che vivono situazioni problematiche e che arricchiscono il mio modo di essere e di agire nella vita di tutti i giorni. La mia famiglia invece mi dà calore, allegria e fiducia. Vedere e accompagnare i figli crescere è una grande emozione.

Ho deciso di mettermi in lista perché la mia regione mi sta a cuore, perché la gente che ci vive merita di avere un luogo "sano", perché i bimbi che crescono hanno bisogno di una scuola per imparare e di spazi verdi per creare, perché le persone anziane possano godere ancora, e soprattutto, di una vita aggregativa.

# Manuela Varini Oojen

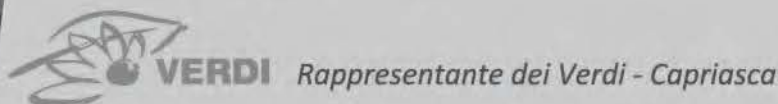
candidata al Municipio

30.07.1975

Biologa e docente  
Sala



Mi piace: sono una biologa, candidata dei Verdi, insegno biologia al Liceo di Lugano 1 e in generale sono molto sensibile alle tematiche ambientali e di protezione della natura. Ho svolto due formazioni: ho infatti un diploma in gestione alberghiera della Scuola Alberghiera di Losanna e uno di biologia conseguito all'Università di Ginevra, in quanto, dopo la formazione alberghiera e un'esperienza lavorativa per l'organizzazione di congressi per la Kuoni a Ginevra, mi dispiaceva non aver intrapreso degli studi in biologia, che ho quindi cominciato a 25 anni e concluso a 29. Ho poi lavorato per un paio di anni per il Programma Alpino Europeo del WWF a Bellinzona, prima di decidere di concentrarmi sull'insegnamento. Tra le varie attività, sostengo diverse associazioni per l'aiuto allo sviluppo e, in particolare, mi rallegro del fatto che negli ultimi anni sempre più persone siano sensibili alla preservazione dell'ambiente. Questo, non solo in un'ottica di conservazione della biodiversità, che di per sé, dal mio punto di vista, sarebbe già motivazione sufficiente, ma anche perché in molti ormai si rendono conto che lo sfruttamento intensivo delle risorse, l'inquinamento e l'eccessivo sviluppo urbano, a lungo andare, hanno effetti negativi per l'uomo stesso sia sulla piccola che sulla grande scala. A livello locale, in particolare, un danneggiamento del paesaggio è sicuramente un impoverimento sia per gli abitanti della regione che per i possibili turisti.



Rappresentante dei Verdi - Capriasca



# Marco Rudin

candidato al Municipio

7.10.1961

Ingegnere el. ETH  
Cagiallo



6



VERDI Rappresentante dei Verdi - Capriasca

Marco Rudin, 1961, padre di Alberto, Francesca ed Anna. Di formazione elettrotecnico e di professione informatico all'Amministrazione Cantonale. Sono attivo in politica da 8 anni perché mi sono purtroppo accorto che il sistema sanitario e la ricerca medica non funzionano in modo ottimale. Da allora ho visto molte cose che sono da migliorare: economia locale al posto di globalizzazione, servizi pubblici privatizzati o parastatali, autarchia energetica, autonomia alimentare, ritorno agli orti biodinamici (per esempio alla Casa Battaglini di Cagiallo oppure costituzione di orti comunali p.es. nel Quartiere Deca)... Sono Consigliere comunale da 4 anni. Uno dei temi importanti in Capriasca è la scuola elementare e quella dell'infanzia, che dovranno rimanere in periferia per permettere il percorso casa-scuola a piedi, l'arrivo di nuove famiglie e mantenere i Quartieri vivi. Unico compromesso, che gode di consenso unanime e che risolve la refezione della Scuola dell'Infanzia e la riorganizzazione dell'Istituto Scolastico Unico, è un progetto di edilizia scolastica per centralizzare il secondo ciclo (terza, quarta, quinta elementare) e creare delle bi-classi come succede in altre località ticinesi per salvare le piccole scuole di paese. Prima iniziamo, prima abatteremo le baracche di amianto usate ancora oggi dai nostri figli. Per contro ci batteremo contro progetti faraonici che non sono a misura di bambino e delle famiglie. Ci impegneremo pure a lasciare almeno una parte della ex-Caserma per attività comunali e della popolazione.

# Matteo Besomi

candidato al Municipio

28.09.1960

Responsabile registi RSI  
Tesserete  
Municipale uscente



Mi ripresento sulla lista per l'elezione del Municipio in quanto vorrei mettere a frutto l'esperienza maturata in questa prima legislatura. Non è facile far parte di un Esecutivo: le conoscenze e le competenze devono essere molteplici. Ma è un'esperienza stimolante, interessante ed arricchente. In questi quattro anni ho lavorato con molto impegno e con assoluta dedizione, sostenendo con entusiasmo le buone idee dei colleghi.

Nelle decisioni e nelle scelte capita purtroppo di commettere degli errori e non sempre si riesce a concludere, per degli equilibri molto delicati, i progetti in cui si crede. Sono però soddisfatto per aver proposto e concretizzato, con l'aiuto degli altri Municipali, diversi progetti puntuali.

Nello sport sono un maratoneta e anche nella vita politica mi ritengo tale, uno che vuole arrivare al traguardo e che ci crede fino in fondo, anche se il percorso comporta molto impegno, fatica e sacrificio.

Ci sono stati dei traguardi importanti che avrei voluto raggiungere, ma che purtroppo sono ancora lontani. Mi auguro davvero che con "l'allenamento" di questa legislatura, essi possano venir raggiunti prima della fine della prossima!

Mi impegnerò per snellire il più possibile la molta burocrazia e favorire dei flussi operativi più rapidi.

Mi auguro che dalle urne escano due organi dinamici, ma soprattutto concreti. Confido in un quadriennio costruttivo e pragmatico, con una collaborazione proficua tra le diverse forze politiche. Credo in un dibattito aperto, diretto e soprattutto leale, volto unicamente al bene del nostro splendido paese. In tutti i partiti ci sono persone valide con visioni positive e sani ideali; nel nostro in particolare, e vi invito perciò a sostenerle!

Il mio sogno è quello che il primo aprile tre esponenti della nostra lista possano sedere nell'Esecutivo e che tra di essi ci sia almeno una donna. Ritengo infatti che la sensibilità, la versatilità e l'elasticità di una donna non potrebbero che far del bene a tutto il collegio e di conseguenza a tutti i cittadini! Tocca a voi far sì che questo mio sogno si possa avverare! Grazie ai Verdi per aver deciso di correre assieme per il Municipio. Grazie a chi mi ha sostenuto in questo primo quadriennio con suggerimenti e proposte concrete.

Per finire un grandissimo grazie a mia moglie e ai miei cinque figli per il sostegno e l'aiuto che mi hanno dato finora. Se verrò rieletto, mi vedranno poco anche per i prossimi quattro anni, in quanto sarò impegnato, senza interessi personali ma con assoluta dedizione, a cercare di rendere la loro e la vostra vita a Capriasca, ancora più bella e ancora più vivibile. Viva Capriasca!

per il municipio  
**vota la**  
lista  
PS & SI  
VERDI  
**4**



# 25

# candidate/i al consiglio comunale

## Fiorenzo Ardia detto Foe

28.08.1958

Operatore sociale Responsabile  
Tesserete

Cons. comunale uscente

Mi piacerebbe essere  
"creatore di buone  
riflessioni" attorno a  
questo comune che  
merita tutta la nostra  
attenzione, il nostro  
rispetto e affetto!



1

## Sergio Rovelli

07.10.1959

Ingegnere ETHZ ed urbanista  
Sala

Mi metto volentieri a  
disposizione per,  
assieme ad altri,  
promuovere la qualità  
di vita nel nostro Comune.



2

## Gemma d'Urso

28.04.1956

Giornalista  
Cagiallo

Per un comune ancora  
più dinamico, aperto e  
solidale, all'ascolto di  
tutti e dove si possa  
convivere in armonia e  
senza pregiudizi.



3

## Daria Lepori

23.04.1962

Impiegata in una ONG  
Oggio

Sono un'idealista con i piedi  
per terra. Nella natura mi  
rigenero, con le persone mi  
confronto. Immagino un  
comune in cui ci sia posto  
per ognuno di noi e in cui  
ognuno di noi sappia  
accogliere gli altri.



4

## Stefano Polli

11.10.1954

Architetto  
Tesserete

Rappresentare le persone  
in ambito politico è molto  
difficile giustamente perché  
ognuno ha la sua idea.  
Mi piacerebbe portare in  
ambito comunale una visione  
plurima sulle tematiche che ci  
concernono tutti.



5

## Daniele Bazziga

8.09.1964

Forestale  
Sala

Un Comune che ascolta i  
Cittadini e una Donna in  
Municipio, perché ce lo  
meritiamo!



6

## Livio Rutari

05.03.1957

Indipendente  
Educatore  
Odogno

Non ci sono avversari  
politici, ma persone con  
altre idee.  
Collaborare per una  
Capriasca vivibile  
a misura d'uomo.



7

## Igeo Canonica

30.03.1943

Pensionato  
Corticiasca

Non abbiate paura,  
votate PS.



8

## Mathieu Moggi

27.03.1970

Ingegnere forestale ETHZ  
Tesserete

Viva la Capriasca! Mi piace  
affrontare la vita con curiosità  
cogliendo le nuove sfide in  
modo aperto per dare un mio  
contributo innovativo e  
affidabile. Certo niente è facile e  
scontato ma con passione e  
dedizione molto può essere fatto.



9

## Giovanni Marvin

25.08.1959

Infermiere cantonale  
Uff. del medico cantonale  
Oggio

Dopo 4 anni di pausa per  
motivi professionali e  
familiari vorrei tornare alla  
politica attiva perché  
"libertà non è uno spazio  
libero...libertà è  
partecipazione!"  
(G. Gaber)



10

## Michele Cattaneo

05.11.1963

Indipendente  
Educatore  
Tesserete

Insieme per far crescere il  
nostro comune.



11

## Oscar Croci

27.12.1973

Indipendente  
Docente  
Tesserete  
Cons. comunale uscente

La politica è come lo sport,  
per centrare l'obiettivo  
serve un lavoro di squadra!



12



## Matteo Besomi

28.09.1960

Responsabile registi RSI  
Tesserete  
Municipale uscente

Mi auguro che un vento nuovo faccia decollare e volare i progetti importanti che la popolazione attende, che lo stesso vento spazzi il cielo dalle nubi e faccia splendere il sole su questo magnifico territorio!



13

## Ivo Silvestro

04.11.1978

Indipendente  
Giornalista  
Roveredo

In Capriasca dall'età di nove anni, laureato in Filosofia. Da poco più di un anno sono l'orgoglioso papà di un bimbo bellissimo, al quale voglio lasciare una Capriasca in grado di valorizzare il proprio territorio e la propria identità.



14

## Fabrice Roncoroni

01.04.1993

Studente liceale  
Odogno

Io conto in Capriasca; i giovani contano, in Capriasca.



15

## Aleardo Colombi

11.07.1943

Pensionato  
Tesserete

Volontà e determinazione per il bene di tutti.



16

## Sara Belli-Giorgetti

25.09.1969

Casalinga  
Campestro

Entrare in politica per cercare di trasmettere agli altri i giusti valori di questo partito.



17

## Marco Quadri "Porin"

21.01.1961

Operaio sociale  
Lugaggia

Cons. comunale uscente  
Creatività, solidarietà, partecipazione per non fare di tutti i Quadri un "fascio".



18

## Barbara Bindella Castelli

08.12.1975

Assistente sociale  
Lugaggia

Vivo in una bella regione e vorrei che tutti, dai bimbi agli anziani, possano godere le bellezze e le sue peculiarità, sentendosi parte di un Comune vivace e propositivo. Credo nelle persone e nelle loro potenzialità.



19

## Lorenzo Quarenghi

15.08.1954

Economista  
Sureggio

PS: se lo conosci, lo voti.



20

## Marco Alliata

04.04.1966

Educatore  
Tesserete

"Una volta deciso che la cosa può e deve essere fatta, bisogna solo trovare il modo" (Abraham Lincoln)



21

## Francesco Canuti

15.05.1969

Docente  
Vaglio

"Dato che esistono oratori balzubienti, umoristi tristi, parrucchieri calvi, potrebbero anche esistere politici onesti" (Dario Fò)



22

## Moreno Petralli

09.07.1958

Docente  
Corticiasca

Il Comune di Capriasca, un luogo per viverci e lavorare, per crederci ed agire!



23

## Claudio Rickenbach

22.12.1957

Attività agricola  
presso LA FONTE  
Oggio

Favorire la realizzazione dei progetti attesi a sostegno della vivibilità.



24

## Alessandra Mordasini

29.04.1965

Consulente informatico  
Cagiallo

Nel mio tempo libero mi occupo di progetti di sviluppo sostenibile in paesi del sud e dell'est del mondo. Sono però temi che mi interessano anche qui ed ora!



25

per il  
consiglio comunale

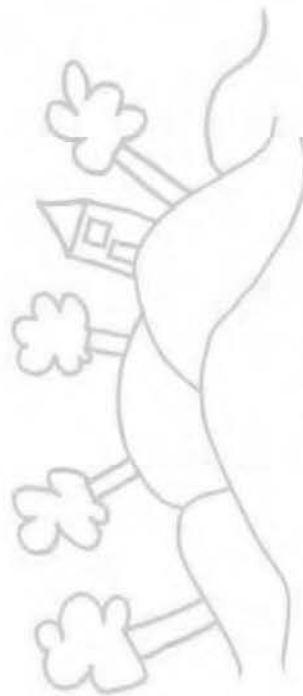
lista





# Dal saper dire al saper costruire Capriasca?

## Sì può fare



Alla vigilia delle votazioni comunali, ma non solo, capita di leggere programmi politici assolutamente mirabolanti. Proclami che promettono, in cambio del voto del cittadino, diminuzione delle imposte, più sicurezza, più servizi alla comunità, zero balzelli, meno burocrazia, più posti di lavoro, difesa dell'identità, nessuno tsunami e nemmeno eruzioni vulcaniche.

Sui metodi per raggiungere questi obiettivi, i gruppi politici solitamente restano piuttosto sul vago: un'amministrazione della cosa pubblica prudente e parsimoniosa, l'affidamento sull'andamento dei mercati nazionali ed esteri, la collegialità in seno ai vari consessi, una più stretta collaborazione fra gli attori (comici?) sul territorio, il passo secondo la gamba (è un classico), la posizione di Urano rispetto a Sagittario e speriamo che i Maya abbiano torto!

Partito Socialista e Sinistra Indipendente conoscono un altro metodo, che si basa su una semplice regola: dire quello che si fa (trasparenza) e fare quello che si dice (coerenza). Per i prossimi **4 anni**, oltre a promuovere i temi **SOCIALI** e **CULTURALI** che da sempre ci contraddistinguono, il nostro programma poggia principalmente su **4 punti: ENERGIA, SCUOLA, MOBILITÀ, TERRITORIO**. Nelle altre pagine di Linea Rossa (e sul sito [www.pssi-capriasca.ch](http://www.pssi-capriasca.ch)) troverete con precisione come intendiamo affrontare gli argomenti e cosa intendiamo fare per dare concretezza ai nostri obiettivi.

Partito Socialista e Sinistra Indipendente in questi quattro anni si sono dati parecchio da fare per animare la vita politica e sociale del comune dimostrando di saper pensare e, soprattutto, realizzare progetti. Senza essere tedioso vorrei ricordarne alcuni: colmando una clamorosa lacuna abbiamo commemorato i cento anni della Ferrovia Lugano Tesserete, per la Capriasca una delle opere più importanti del novecento; abbiamo presentato e discusso pubblicamente la nostra visione di scuola per Capriasca; abbiamo presentato, discusso e pubblicato il nostro punto di vista sul Piano Regolatore; abbiamo organizzato una serata pubblica sul teleriscaldamento che ha ridato slancio ad un interessante progetto che non decollava; abbiamo intrapreso innumerevoli azioni a favore della pista ciclabile, la principale delle quali è stata il lancio di una petizione che ha raccolto 2700 firme; abbiamo raccolto firme a sostegno della Cassa malati unica, del salario minimo, per tassare le eredità milionarie a favore dell'AVS, per le scuole comunali, le scuole medie ed il settore universitario ticinese, contro i peggioramenti alla legge sulla disoccupazione, contro il dumping salariale e sociale, contro il peggioramento del secondo pilastro; in Consiglio comunale molte sono state le interpellanze e le mozioni presentate da una rappresentanza PS&si impegnata e propositiva; infine va sottolineato l'agire dei nostri due Municipali che, spesso, si sono trovati in una scoraggiante posizione di minoranza, ma hanno continuato a lavorare con collegialità e impegno a favore della collettività: due uomini per bene.

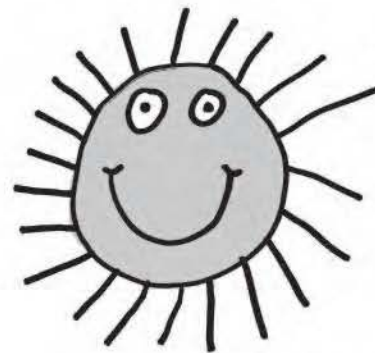
Questo è ciò che sappiamo fare: abbiamo immaginazione e creatività, sappiamo porci obiettivi, fissare priorità, analizzare e pianificare, metterci in gioco. Siamo una forza politica consapevole per cui non ci conformiamo al pensiero del "minor rischio" e del "minor danno", ma sappiamo osare per progetti intelligenti a favore di una Capriasca che finalmente sappia decollare e diventare, a tutti gli effetti, il nono comune più grande del Cantone.

Si usa dire che la politica è l'arte del possibile, ma che determina il possibile è l'orizzonte che ci si propone. Noi guardiamo lontano. Presuntuosi? No, solo donne e uomini solidali e partecipi che con passione e disinteresse si danno da fare.

Marco Quadri "Porin"



# energia



## incentivi per l'energia solare

Il 5 giugno 2011 una chiara maggioranza dei cittadini di Capriasca (56%) accetta l'iniziativa popolare "Per un'AET senza carbone".

Un messaggio inequivocabile. Un chiaro segnale lanciato ai politici: si abbandonino velocemente (molto più velocemente di quanto non lo voglia la maggioranza dei ticinesi) le fonti energetiche non rinnovabili e inquinanti, si favorisca un rapido passaggio all'impiego di vettori puliti per una società in armonia con la natura (la "società a 2000 watt"), si punti sullo sfruttamento di risorse che in Capriasca abbondano: legno vento e sole, la nostra stella che, grazie ai collettori, ci permette di produrre calore in modo conveniente.

È assodato che gli impianti solari termici per l'acqua calda sanitaria e per il supporto al riscaldamento coprono almeno il 25% del fabbisogno annuo di calore per l'acqua calda ed il riscaldamento dei locali (ma, negli edifici più isolati, si può arrivare anche al 50%). Per l'ambiente, il risparmio annuo di un paio di tonnellate di CO<sub>2</sub>; per il portamonete, una minore spesa annua che si aggira tra 450 e 850 franchi.

Per ottenere ciò occorre dotarsi di pannelli solari: un investimento che varia, grosso modo, tra 15'000 (solo acqua calda) e 30'000 franchi (con supporto al riscaldamento).

Somme rilevanti che in un periodo economico difficile come l'attuale scoraggiano anche i più motivati e intraprendenti; e questo nonostante gli importanti aiuti cantonali.

Che non bastano!

Occorrono anche incentivi comunali.

L'adozione di due misure, una a carattere organizzativo e l'altra di ordine fiscale, può fornire l'impulso decisivo per il passaggio ad una società maggiormente in armonia con il proprio ambiente.

### **La misura fiscale**

*Ai proprietari di immobili (residenza primaria) che, entro il 31 dicembre 2015, effettuano un investimento nel solare termico viene rimborsato, per i 10 anni successivi, un importo pari all'ammontare dell'imposta immobiliare comunale (0.1% del valore di stima), fino a concorrenza di un massimo pari al 9% dell'investimento.*

### **La misura organizzativa**

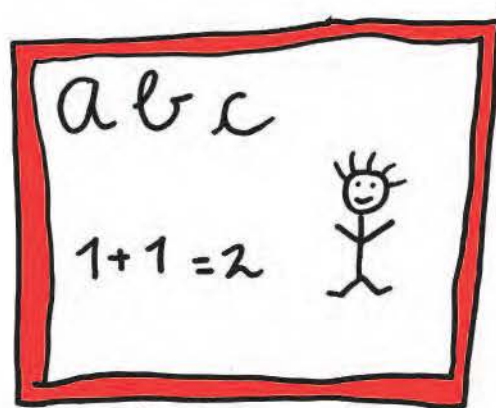
*L'amministrazione comunale attiva uno sportello AMBIENTE, il cui compito consisterà nel*

- *fornire competente e completa informazione in materia (modulistica, procedure, incentivi cantonali, ...)*
- *facilitare i contatti tra offerta (fornitori e installatori di impianti) e domanda*
- *favorire la formazione di condizioni d'acquisto vantaggiose (ribassi per acquisti collettivi,...)*

*Misure in perfetta sintonia con il Programma di attuazione della politica regionale (2008-2011) nel Canton Ticino ("...promuovere, anche nella popolazione locale, l'utilizzo e l'approvvigionamento in energie rinnovabili.").*



# scuola



## edilizia scolastica una priorità che merita attenzione

Parlare e scrivere di edilizia scolastica in Capriasca è esercizio complesso, tante sono le argomentazioni e le riflessioni che si possono toccare: da quelle storiche, a quelle finanziarie, a quelle legate alla tempistica, alla funzionalità, alle strategie d'intervento e naturalmente, non da ultimo, a quelle pedagogiche.

La Sinistra ad inizio legislatura, rinunciando alla pausa estiva, ha lavorato sodo per preparare un suo progetto di edilizia scolastica che fondamentalmente prevedeva la centralizzazione delle sedi di scuola elementare (SE) rispettivamente del 1° e 2° ciclo sul sedime della ex caserma, la decentralizzazione delle sedi della scuola dell'infanzia (SI) nei principali quartieri del comune ed una proposta concreta legata al sistema trasporti allievi atta a far risparmiare fior di quattrini al comune favorendo l'utilizzo dei percorsi a piedi casa-scuola: **progetto Il Sole!** Verdi a parte, le altre forze politiche e il Municipio, prima di arrivare con proposte documentate e argomentate, hanno piuttosto tergiversato,... e intanto il tempo passava, ...

L'ormai famosa ex caserma, acquistata dalla Confederazione per complessivi 3,8 milioni di franchi (terreno incluso), nel 2006 sembrava rappresentare la svolta per risolvere gran parte dei problemi legati all'edilizia scolastica. Si è detto e ripetuto che lì dentro avrebbero trovato spazio tutte le 15 o 16 classi della SE di Capriasca e che finanziariamente l'operazione sarebbe risultata vantaggiosa. Le cifre vociferate inizialmente si attestavano attorno agli 800.000 franchi per poi lievitare pian piano verso i 3,4 mio. Oggi, dati alla mano, di fatto la trasformazione della ex caserma in scuola ci costerà almeno 6 mio di franchi, IVA esclusa, e vi potremo insediare **unicamente** il 2° ciclo della SE con le sue **9** classi! Oggigiorno la ex caserma ospita: tre gruppi musicali giovanili, la scuola di musica, una palestra di spinning, è adibita ad alloggio sportivo e copre l'importante funzione di sala multiuso, munita di cucina che la popolazione e le varie associazioni, società e/o gruppi possono usare. Questo uso, che sicuramente si può pensare di ottimizzare e incrementare (basti sapere per esempio che l'alloggio sportivo in un solo anno ha visto raddoppiare i pernottamenti (2.500) e potenzialmente potrebbe accogliere fino a 10.000 utenti) di fatto rende e restituisce al comune tanti bei franchetti! La domanda che giunge spontanea a questo punto è: perché spendere tanti milioni per trasformare la ex caserma in scuola (praticamente unica sede scolastica in Ticino posta su 4 piani) quando, così com'è, ci rende tanti soldoni? Non sarebbe più sensato costruire una sede scolastica nuova, moderna e funzionale sui terreni adiacenti di proprietà comunale? Siamo convinti che i costi non si differenzerebbero molto, tanto più che la cucina e la sala multiuso della ex caserma potrebbe fungere da mensa scolastica, ed alcune aule speciali vi troverebbero sicuramente posto. Tutto ciò contribuirebbe ad abbassare futuri costi di costruzione.

E la scuola dell'infanzia? Questo Municipio, contro il parere dei nostri due municipali, ha deciso che della scuola dell'infanzia non se ne parlerà più per diversi anni. Crediamo sia un errore: la SI ha esigenze e priorità che vanno assecondate. Esiste un progetto di realizzazione di 2 o 4 sezioni, bell'e pronto e già pagato, su un terreno pregiato in quel di Lugaggia che si potrebbe attivare in poco tempo. Perché si è optato per il suo accantonamento?

Le domande si moltiplicano e diventano sempre più pressanti e rilevanti. Il tema dell'edilizia scolastica, molto legato alle sorti e allo sviluppo finanziario del comune, merita ancora attenzione. La scuola era e rimane una priorità assoluta ma, arrivati a questo punto, precipitare le scelte solo per una questione di fretta o per dimostrare che qualcosa si è fatto, ci sembra "sciocco" ed inopportuno.



# mobilità



## pista ciclabile percorsi pedonali

Una storia infinita, che sta viepiù affogando in un mare di chiacchiere e di "faremo".

Nell'attesa che il Consiglio di Stato presenti il messaggio per la mobilità lenta (ma con il profondo rosso delle finanze cantonali a Palazzo delle Orsoline la fretta non deve essere molta), che il Gran Consiglio stanzi i crediti previsti (avrebbe dovuto farlo già nell'autunno scorso), che la Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese stabilisca la priorità delle opere (la precedenza, a quanto pare, verrà data alla mobilità lenta nelle agglomerazioni urbane),...

...Il Municipio di Capriasca deve e può agire: lo ha chiaramente scritto lo stesso capo del Dipartimento del Territorio nella risposta all'Appello per la realizzazione immediata della pista ciclabile Tesserete-Canobbio del giugno 2011.

Socialisti e indipendenti di sinistra non pretendono la luna, vogliono semplicemente rendere agibile il percorso della ex-ferrovia Lugano-Tesserete, che dalla Ganna di Canobbio conduce a Sureggio alta. Un tratto di 400 metri scarsi (di cui solo la metà sul territorio di Capriasca) inframmezzato da due ponti la cui struttura metallica è stata dichiarata non agibile (ponti sui quali, però, nel luglio 2009 è transitato uno speciale peditram composto di una settantina di persone in ricordo del centenario dell'inaugurazione della linea ferrata).

Se Canobbio acconsente, procederemo nei tempi più rapidi possibili a "gettare" due passerelle, dello stesso tipo di quella che da 20 anni collega le due parti di Sureggio alta. Potranno transitare, senza nessun problema, pedoni e ciclisti.

Renderemo almeno agibile il percorso e, senza attraversamenti della strada cantonale, permetteremo di collegare la parte bassa del Comune con il centro dello stesso... in attesa... in attesa della realizzazione ufficiale.

Con la modifica dell'articolo 15 (contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica) della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, entrata retroattivamente in vigore il primo gennaio 2010, Capriasca intasca 902'000 franchi all'anno, con un incremento, rispetto alla situazione antecedente, di ben 424'000 franchi (+88%). Un contributo importante, una somma notevole che nessun comune in Ticino (salvo Blenio) riceve.

Un importo che il comune può spendere liberamente, un uso del denaro non più vincolato ad un determinato tipo di spesa (come fino alla fine del 2009); soldi da impiegare nella cura gestione e sviluppo armonioso del territorio: liberamente ma in modo oculato e, nella misura più ampia possibile, utili alla collettività.

E tra le cose più utili, e necessarie, ci sono i collegamenti viari tra le numerose frazioni del Comune. Percorsi di mobilità lenta adoperati, in primis, dagli alunni di scuola elementare (che abbandoneranno in tal modo il comodo, ma poco salutare e parecchio costoso autobus). Ma non solo: una sistemazione che gioverà a tutti i Capriaschesi, che potranno appropriarsi di un territorio per troppe persone oggi sconosciuto. Senza dimenticare i visitatori, turisti di passaggio o gruppi di sportivi a godere delle bellezze della nostra regione (fornendo anche un sicuro impulso alle attività economiche locali).

Gli studi sono stati fatti e approvati. Il progetto-pilota "Isola felice", affidato agli architetti Isa De Luca-Schirrmeister e Federica Corso Talento, ha individuato cinque percorsi principali.

Bisogna solamente passare dal dire al fare, senza ulteriori tentennamenti.

Del contributo di localizzazione geografica impiegheremo, in ciascuno dei 4 anni della prossima legislatura, un importo di 200'000 franchi, dando la precedenza assoluta alle tratte Tesserete-Cagiallo-Lopagno-Roveredo-Bidogno-Corticiasca e Tesserete-Sala-Bigorio.





# territorio



## assemblee di quartiere sostegno ai giovani

### **Un territorio curato per sentirsi “a casa” in Capriasca**

L'aggregazione bis del 2008, con l'arrivo di Lugaggia, Bidogno e Corticiasca, ha notevolmente aumentato la superficie del comune. Una delle conseguenze è che il numero di strade, corti, fontane, piazzali, aiuole, scarichi di acque meteoriche e così via di cui prendersi cura si è moltiplicato. Il servizio sin qui prestato dall'Ufficio tecnico per occuparsene è in generale di buona qualità e, di solito, tempestivo. Tuttavia, non di rado, si sentono voci di cittadine e cittadini scontenti per cose non viste, ritardi, reiterate richieste, compiti non eseguiti. Facciamo quindi nostra l'esigenza della cittadinanza di ogni quartiere di Capriasca di avere uno spazio pubblico e infrastrutture funzionanti, sicure, curate con regolarità e nel rispetto dell'ambiente. Il decoro urbano, che è anche il biglietto da visita del comune, deve essere valorizzato. Vanno stabilite nuove priorità e aumentate l'efficacia e l'efficienza dell'intervento degli impiegati dell'UT, responsabilizzandoli di più e, dove necessario, definendone meglio i compiti. Ci impegniamo quindi a farci promotori di una valorizzazione del lavoro dell'UT, a potenziare le risorse a sua disposizione, a organizzare al meglio (tempestivamente e con metodo) il servizio sul territorio per far fronte a esigenze ricorrenti o straordinarie.

### **Rilanciare le Assemblee di quartiere**

Per un comune come quello di Capriasca, di una certa vastità e con una storia di fusione alle spalle, quello dell'Assemblea di quartiere è uno strumento utile e perfino necessario. Questa istituzione conferisce un compito molto importante alla cittadinanza, aprendo uno spazio per l'impegno individuale regolare a favore della cosa pubblica. La partecipazione al processo di costruzione democratica non può infatti esaurirsi con la partecipazione al voto per l'elezione di Consiglio comunale e Municipio, liberandoci da ogni responsabilità.

Le Assemblee di quartiere hanno sin qui dimostrato di esser strumenti di partecipazione della cittadinanza alla gestione della cosa comune. Il loro ruolo principale è stato però solo quello di segnalare alle autorità situazioni irregolari, proporre misure di intervento, raccogliere lamentele e preoccupazioni. Purtroppo, in molti casi, la motivazione da parte della cittadinanza a ritrovarsi con regolarità è piuttosto calata. Questo processo di partecipazione democratica necessita di un ripensamento.

Partendo dall'esperienza positiva di alcune Assemblee che hanno assunto un ruolo più costruttivo e propositivo e le cui proposte sono state prese sul serio dal comune e portate a realizzazione, pensiamo che ad esse si debba affidare un ruolo più propositivo. Sarà necessario a questo scopo modificare il regolamento comunale all'Art. 29 § 4 che ne limita l'attività nella sfera dell'esercizio di funzioni consultive (e anche l'ordinanza sul funzionamento delle Assemblee di quartiere – Art. 2 - dovrà essere rivista).

La nostra proposta è inoltre di dotare le Assemblee, secondo una procedura democratica da definire, di un budget finalizzato alla realizzazione di iniziative o microprogetti di comprovato interesse per la popolazione. Il cosiddetto “budget partecipativo” è considerato uno strumento essenziale di democrazia diretta; non è una novità e ha trovato realizzazione in comuni e città un po' in tutto il mondo, anche se non è molto noto.

### **Per i “noss giuvin”**

Sostegno logistico ai giovani che vogliono iniziare un'attività artigianale in Capriasca. A loro sono da destinare prioritariamente locali di proprietà comunale. Ad esempio gli stabili in cui al momento sono insediate sezioni di SE e che si renderanno superflui nel momento in cui la nuova scuola sarà funzionante.

In una società sempre più interessata ai soli aspetti economici e tecnici è necessario promuovere e favorire il nascere di vocazioni legate alle arti. La Capriasca è terra d'artisti, ma per far sì che questa tradizione abbia un futuro, proponiamo l'istituzione di un premio letterario Alfonsina Storni, rispettivamente di un premio artistico Luigi Rossi, destinati a giovani capriaschesi meritevoli. Il sostegno finanziario (da definire) è finalizzato all'ottenimento di un master, o titolo di studio parificato, nei relativi ambiti artistici.

Ai giovani che scelgono di dedicarsi alle attività legate al territorio (agricoltura, selvicoltura, pastorizia ecc.) ci ripromettiamo di fornire il necessario supporto affinché le loro iniziative professionali abbiano reali possibilità di riuscita.



# municipio a 5

## più che sufficiente

L'aggregazione bis del 2008, con l'"aggiunta" degli ex comuni di Lugaggia Bidogno e Corticiasca, ha portato ad una modifica dell'assetto che Capriasca si era costruito nei suoi primi otto anni di vita.

Una modifica istituzionale e territoriale accompagnata da altri, importanti cambiamenti manifestatisi nel corso degli ultimi anni: la trasformazione del Centro sportivo e balneare, da consorzio ad azienda municipalizzata; la creazione dell'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese; l'espansione (geografica, economica, politica) sempre più potente della città di Lugano.

Il quadriennio che sta per concludersi ha messo a nudo, purtroppo, preoccupanti pecche nella conduzione della nostra cosa pubblica: eccessive tergiversazioni, improduttivi cincischiamenti, impalpabile dialogo con la cittadinanza, leadership carente.

Il nono comune più importante del Cantone non può permettersi di continuare su questa strada.

Per il nuovo comune di Capriasca, per il suo sviluppo, il Municipio a 7 membri ha dimostrato di costituire più un ostacolo che un'opportunità.

La recente modifica del Regolamento comunale nell'ambito del titolo "Onorari, diarie e indennità" (articoli 44 45 e 46) apre una via alla professionalizzazione (parziale, certo) della funzione di municipale.

Senza dubbio l'imbocco della giusta direzione che, per essere perfezionata, necessita di un ulteriore passo: la riduzione degli effettivi.

## Per una comunità di 6'300 abitanti un Municipio a 5 membri è più che sufficiente.

*Partito socialista e sinistra indipendente faranno uso degli strumenti di democrazia diretta (sino all'iniziativa popolare) per la modifica dell'articolo 32 capoverso 1 del Regolamento comunale.*

*Il gruppo PS&si ringrazia  
sentitamente il Municipale*

**Carlo Lepori**

*e i Consiglieri comunali*

**Carlo Anselmini, Fiorenzo Gianini,**

**Sandro Leiser e Paolo Piattini**

*per l'impegno, la costanza*

*e l'ottimo lavoro svolto*

*in questi anni a favore di tutta*

*la comunità di Capriasca.*

## linea rossa

bollettino del partito socialista e sinistra indipendente del comune di capriasca

n° 20 / marzo 2012



Partito socialista e Sinistra indipendente del Comune di Capriasca (ccp 66-170031-6)  
[www.pssi-capriasca.ch](http://www.pssi-capriasca.ch) - < [segreteria@pssi-capriasca.ch](mailto:segreteria@pssi-capriasca.ch) >

Recapiti segretariato:

Fiorenzo Ardia - 6950 Tesserete - < [foe@ardia.ch](mailto:foe@ardia.ch) >

Lorenzo Quarenghi - 6953 Lugaggia - < [lorenzo.quarenghi@bluewin.ch](mailto:lorenzo.quarenghi@bluewin.ch) >

Barbara Bindella Castelli - 6953 Lugaggia - < [nana.barbarella@bluewin.ch](mailto:nana.barbarella@bluewin.ch) >

Progetto e impaginazione: Nicola Lorenzetti - 6956 Lopagno

Disegni: Zeno Lorenzetti - 6956 Lopagno

Stampato su carta 100% riciclata



**il 1° aprile non scherzare!**  
**per il municipio** PS & SI  VERDI  
**e per il consiglio comunale** PS & SI

**4 e 5**

**liste**

